



# COMUNE DI BARI N. 2020/00115 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2020

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILVIA RUSSO FRATTASI E DANILO CIPRIANI CONCERNENTE: SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE: "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE".

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO SEDICI DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, IN VIDEOCONFERENZA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	NO
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	NO
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	NO
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
24	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
25	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	NO
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	SI
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	SI



## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 28 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 28 favorevoli ( Nicola Acquaviva, Pietro Albenzio, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Italo CARELLI, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Antonello Delle Fontane, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Maria Carmen Lorusso, Pasquale Magrone, Laura Manginelli, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Alessandra Simone, Livio Sisto, Elisabetta Vaccarella, Giuseppe Viggiano, Alessandro Visconti)**

**n. 0 contrari**

**n. 0 astenuti**

*approva la proposta*



## ORDINE DEL GIORNO

SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE: "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE"

Il Consiglio Comunale

### PREMESSO CHE

Il 3 agosto è iniziata la discussione in Parlamento sulla proposta di legge "Modifiche agli articoli 604-bis e 604 ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere".

La proposta è stata presentata il 2 maggio 2018, ma già nel 1996 il deputato Nichi Vendola presentò la prima proposta di legge su questo tema, alla quale ne sono seguite altre senza successo.

I governi hanno il dovere di salvaguardare il diritto di essere liberi dalla violenza. Ciò richiede che i Paesi adottino misure speciali di protezione nei confronti dei gruppi vulnerabili, in particolare contro i crimini motivati dall'odio. Il primo passo per raggiungere questo obiettivo riguarda l'approvazione delle leggi per il contrasto ai crimini d'odio, che consentono alle autorità di considerare circostanze aggravanti gli atti motivati da pregiudizi. Che le minoranze sessuali e di genere dovrebbero far parte dei gruppi protetti è sostenuto da tutte le istituzioni internazionali che si occupano dei diritti umani.

Il Parlamento Europeo, con la risoluzione del 18 gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia, definiva la stessa come "una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (GLBT), basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo", proseguendo poi col considerare che "l'omofobia si manifesta nella sfera pubblica e privata sotto forme diverse, quali discorsi intrisi di odio e istigazioni alla discriminazione, dileggio, violenza verbale, psicologica e fisica, persecuzioni e omicidio, discriminazioni in violazione del principio di uguaglianza, limitazioni arbitrarie e irragionevoli dei diritti, spesso giustificate con motivi di ordine pubblico, libertà religiosa e diritto all'obiezione di coscienza".

Pertanto con la medesima risoluzione il Parlamento Europeo rilevava che non tutti gli Stati membri avevano introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone LGBT (come invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE) ed invitava gli Stati, che ancora non si fossero dotati di tali misure, a farlo. L'Italia, fino ad oggi, non si è ancora dotata di una legge che punisca l'odio e la violenza animati da omolesbobitranfobia.

La Convenzione di Istanbul che obbliga l'Italia alla criminalizzazione di condotte sessiste di fattispecie di violenza, ovvero lesive di diritti fondamentali e discriminatorie nel senso precisato dalla Convenzione medesima, è stata ratificata dal Governo italiano nel 2013. Ciò nonostante, il Rapporto di Valutazione del GREVIO (Gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, del Consiglio d'Europa) del 2019 sull'Italia – che valuta l'attuazione della Convenzione - evidenzia come la causa dell'uguaglianza di genere stia incontrando delle resistenze, anche in ragione della sua attuazione parziale relativa ai requisiti sulle indagini, i

procedimenti e le condanne penali delle varie forme di violenza contemplate dalla Convenzione. Seppure l'art. 3 della Costituzione reciti della pari dignità sociale, libertà e uguaglianza tra i cittadini, le donne restano il primo bersaglio dei crimini d'odio. Tuttavia, l'art. 604 ter del Codice penale – a proposito dei reati per finalità di discriminazione o di odio - ad oggi non contempla circostanze aggravanti legate al sesso e al genere.

La prima giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia, indicata nella sigla IDAHOBIT ha avuto luogo il 17 maggio 2005, ideata da Louis-Georges Tin, curatore del *Dictionnaire de l'homophobie*.

Questa data è stata riconosciuta e fatta propria dall'Unione Europea con la Risoluzione del Parlamento Europeo n. P6\_TA(2007)0167 del 26 aprile 2007 che ha indetto il 17 maggio di ogni anno, nel territorio di tutti gli Stati membri dell'Unione, la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia.

La ricorrenza annuale del *Transgender Day of Remembrance* (TDoR) è la Giornata mondiale in ricordo delle persone transessuali/transgender vittime di violenza, che ha l'obiettivo di commemorare le vittime di transfobia e promuovere la consapevolezza circa i crimini d'odio commessi ai danni delle persone transgender.

Pur non essendo riconosciuta istituzionalmente come Giornata internazionale, si celebra il 20 novembre di ogni anno in centinaia di città di tutto il mondo.

Fu introdotta in ricordo di Rita Hester, il cui assassinio nel 1998 diede avvio al progetto web "Remembering Our Dead" in ricordo delle vittime della transfobia e nel 1999 a una veglia a lume di candela a San Francisco. Da allora la ricorrenza annuale ha assunto sempre più forza. La transfobia è infatti un fenomeno ancora molto presente in tutto il mondo e si manifesta in comportamenti discriminanti nella società, sul posto di lavoro, fino a sfociare in aggressioni, violenza sessuale, negazione del diritto di asilo e uccisioni.

#### CONSIDERATO CHE

Il 30 giugno è stato depositato in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati il testo unificato delle proposte C. 107 (Boldrini e altri), C. 569 (Zan e altri), C. 868 (Scalfarotto e altri), C. 2171 (Perantoni e altri), C. 2255 (Bartolozzi); mentre al Senato è stata depositata il 26 marzo 2019 il disegno di legge 1176 (Maiorino e altri).

Il 14 luglio il testo è stato adottato dalla Commissione Giustizia, che ha fissato per il 16 luglio il termine per presentare gli emendamenti al testo.

Il 3 agosto il testo unificato è approvato alla Camera dei Deputati per la discussione generale.

Il 4 agosto è stato approvato il rinvio ad altra seduta del seguito dell'esame del testo unificato.

#### VISTO CHE

La proposta di legge presenta aspetti di innovazione rispetto alle proposte presentate nelle legislature precedenti. Il carattere innovativo è da ravvisarsi, in particolare, in un approccio integrato al fenomeno delle discriminazioni e violenze che tiene conto dell'identità sessuale della persona nelle sue varie componenti (sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere) e che non si limita ad un intervento di carattere penale ma che affianca ad esso strategie di prevenzione,

contrasto e sostegno alle persone che subiscono discriminazione e violenza.

I punti di principale discussione politica sono: determinare la fattispecie penale e garantire la libertà di espressione. Rispetto al primo punto, la proposta di legge non si concentra sulla natura del reato per "omolesbobitansfobia", ma sul soggetto che lo subisce in base alla propria identità sessuale, riconoscendolo giuridicamente come soggetto vulnerabile.

Rispetto al bilanciamento fra tutela della libertà, dignità e sicurezza delle donne e delle persone omosessuali, lesbiche, transessuali e bisessuali, da un lato, e tutela della libertà di espressione, dall'altro, la Corte europea dei diritti umani ha chiarito che è dovere del legislatore e delle autorità nazionali di prevedere strumenti efficaci di intervento contro i discorsi d'odio e l'incitamento alla violenza, incluse le sanzioni penali, e che tale intervento non viola la libertà di manifestazione del pensiero ma costituisce una limitazione necessaria in una società aperta e democratica (CEDU, sentt. Beizaras e Levickas c. Lituania del 14/01/2020 e Lilliendahl c. Islanda del 11/06/2020).

Quindi la proposta di legge integra leggi già esistenti (D.L. n. 122/1993) aggiungendo ai motivi razziali, nazionali, etnici e religiosi quelli "fondati sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere". In questo modo la libertà di espressione, pensiero e opinione è garantita dalla giurisprudenza che dall'emanazione della Legge Mancino è stata chiamata a esprimersi sull'equilibrio tra i suddetti diritti e la tutela della libertà, dignità e sicurezza delle persone vittime di atti discriminatori e violenze.

Grazie alla proposta di legge contro l'omolesbobitansfobia, anche le condotte che istigano all'odio o la violenza di matrice omolesbobitansfobica o basate su sesso e genere saranno punibili alla stregua delle condotte che si basano sull'odio etnico, razziale e religioso.

Con il rafforzamento dell'UNAR e introducendo fra i suoi compiti l'emanazione di una "strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere", la proposta di legge intende attuare politiche di prevenzione e contrasto ai crimini d'odio. Allo stesso modo, per garantire il sostegno alle vittime, saranno sostenuti su tutto il territorio nazionale centri che si occuperanno dell'assistenza legale, sanitaria, psicologica e di rispondere a necessità di vitto e alloggio. A margine si aggiunge un monitoraggio attraverso l'istituto di statistica sull'andamento dell'omolesbobitansfobia in Italia.

Nella proposta di legge viene altresì riconosciuta la data del 17 maggio quale "Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia e la transfobia".

#### PRESO ATTO CHE

la Città di Bari

- ha aderito alla Rete RE.A.DY sin dal 2006;
- che nel novembre 2012 ha istituito il Tavolo Tecnico comunale LGBTQI con lo scopo di attuare politiche finalizzate al contrasto alle discriminazioni legate al genere e all'orientamento sessuale;
- che nel corso degli anni ha messo a punto ed allestito numerose iniziative e manifestazioni curate e spesso coordinate da succitato Tavolo Tecnico, quali ad esempio:
  - compilazione di un questionario da parte dei dipendenti comunali al fine di analizzare il livello di omofobia e transfobia all'interno del luogo di lavoro con conseguenti percorsi di sensibilizzazione/formazione del personale sul contrasto all'omobilesbotransfobia;
  - istituzione dell'antesignano Registro delle Unioni civili;

- partecipazione a tutte le manifestazioni cittadine e dell'area metropolitana contro ogni forma di violenza;
- organizzazione di corsi di formazione, sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere ed omobisbotransfobica presso le scuole cittadine con produzione di materiale informativo e divulgativo;
- seminari sull'identità di genere;
- proiezione di film a tema nelle sale cinematografiche e sostegno a festival e manifestazioni sui temi succitati;
- percorsi di "reading" dedicati ad adulti e minori;
- mostre fotografiche sul tema delle famiglie arcobaleno;
- dono di libri a tematica lgbtqi+ a biblioteche cittadine.

#### RITENUTO CHE

I fenomeni dei discorsi d'odio, dell'istigazione alla discriminazione e della violenza basati su sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere, per il considerevole numero degli episodi e per la crudezza degli stessi, assurgono al rango di vera e propria emergenza nazionale.

I risultati del report annuale di ILGA-Europe che monitora il rispetto dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersex nei diversi paesi Europei, uscito il 14 maggio scorso, evidenziano che nel periodo che va da gennaio a dicembre 2019, nei cinque ambiti d'indagine (uguaglianza e non discriminazione, famiglia, incitamento all'odio, riconoscimenti legali, libertà di aggregazione, diritti di asilo) l'Italia è al 23° posto sui 27 Stati Membri.

Anche Amnesty International denuncia come l'Italia sia molto in ritardo, rispetto a molti altri Paesi, nell'accogliere le raccomandazioni delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e di vari documenti di soft e hard law dell'Unione Europea in tema di diritti umani delle persone LGBTI.

Dal costante lavoro di monitoraggio e contrasto alle discriminazioni emerge che in Italia esiste un serio problema di discriminazione verso le persone omosessuali e transessuali come purtroppo ci hanno ricordato le gravissime aggressioni omofobe avvenute nelle scorse settimane lungo la Penisola, le ultime in ordine di tempo riportate dalle cronache, senza contare tutte le aggressioni – verbali e fisiche – che avvengono senza essere denunciate in assenza di una normativa specifica.

Questo fenomeno, conosciuto come under reporting, è dovuto alla paura dello stigma ancora associato alle persone LGBT e alla mancanza di tutele specifiche che scoraggia l'emersione delle denunce. Secondo l'Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, la reale entità dei discorsi e degli atti d'odio compiuti contro le persone LGBTI in Europa non è facilmente quantificabile in quanto molti Stati non raccolgono dati sull'argomento. Si stima comunque che almeno il 50% delle persone LGBTI hanno subito atti o discorsi d'odio e che la maggior parte di essi non venga denunciato alle autorità. Una stima confermata (al ribasso) dalla recente ricerca Hate Crimes No More Italy condotta dal Centro Risorse LGBT, secondo la quale ben il 76,4% delle 672 persone che hanno segnalato tramite un questionario anonimo di aver subito un episodio di violenza omobisbotransfobica non ha denunciato l'accaduto, per mancanza di fiducia nelle istituzioni o per paura.



Anche le discriminazioni contro le persone trans sono in aumento. Secondo il Trans Murder Monitoring project (TMM) di Transgender Europe (TGEU) l'Italia, in Europa, è seconda alla Turchia per numero di omicidi di persone transessuali e transgender. La nuova edizione della ricerca per numero di omicidi di persone transessuali e transgender. La nuova edizione della ricerca European LGBTI Survey 2020 "A long way to go for LGBTI equality" realizzata dalla FRA (Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali), inoltre, ha rilevato che in Italia il 49% delle persone trans si è sentito/a discriminato/a sul posto di lavoro, o nella ricerca di esso - un altro dato fortemente sottostimato nelle statistiche ufficiali.

Tutte queste evidenze confermano l'urgenza di una legge contro l'omolesbobitansfobia, accompagnata da azioni integrate a tutti i livelli, in particolare la scuola, i luoghi di lavoro, le forze dell'ordine e i media.

#### CONSIDERATO INFINE CHE

Questo OdG nasce da un'iniziativa condivisa a livello nazionale da alcuni partner della Rete RE.A.DY; la rete RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), che attualmente conta 172 partner, è nata a Torino nell'ambito del Pride nazionale del 2006, quando la Città di Torino, in collaborazione con il Comune di Roma, ha riunito rappresentanti istituzionali di dodici Pubbliche Amministrazioni, tra Regioni ed Enti Locali da tutta Italia, con l'obiettivo di metterli in rete attraverso la condivisione di una Carta di Intenti; la Carta d'Intenti, che tutti i Partner sottoscrivono al momento dell'adesione alla Rete, prevede che la Rete medesima si ponga "come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea"; la presentazione congiunta e condivisa di questo OdG va in questa direzione.

L'efficacia in termini di visibilità e rilevanza di azioni congiunte già da anni è dimostrata in occasione del 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia (IDAHOBIT), data nella quale i partner della Rete RE.A.DY effettuano sinergicamente e contemporaneamente una iniziativa comune. Una modalità, stabilita dagli Strumenti Operativi dei quali si è dotata la Rete nell'Incontro Annuale 2017, per rafforzare l'impegno dei partner RE.A.DY nella lotta contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale

sollecita il legislatore ad adeguarsi alla risoluzione del Parlamento Europeo del 18 gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia in Europa;

sollecita il legislatore a dare piena attuazione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul 2011);

auspica che il Parlamento approvi il testo unificato adottato dalla Commissione Giustizia il 14 luglio u.s.;

impegna il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere il presente atto al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica, alla Commissione Pari Opportunità, Servizio Civile, Politiche Giovanili e Sport dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e a promuovere azioni, nelle opportune sedi, volte a favorire l'adozione di norme che tutelino la piena libertà e parità delle persone LGBT.

Silvia R. Bottasso

Paolo Cipriani  
(DIM. CIPRIANI - BPC)

## DELIBERAZIONE N. 2020/000115 DEL 16/11/2020

### DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:**

Grazie Presidente. Chiedo a lei e al Consiglio comunale intero la possibilità di anticipare la discussione del punto all'ordine del giorno caratterizzato dal numero d'ordine 14, cioè proposta di delibera 2020/00047. È un ordine del giorno presentato da numerosi Consiglieri, a prime firme la collega Silvia Russo Frattasi e Danilo Cipriani.

Le motivazioni sono dell'urgenza, anche perché vi è in corso un iter parlamentare sull'argomento stesso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Bronzini. Ha richiesto l'anticipazione del punto n. 14 dell'ordine del giorno, la proposta è la 2020/00047. In questo caso, per la richiesta di anticipazione, è ammesso un intervento a favore e un intervento contro. C'è qualcuno che intende intervenire? Nessuno.

Passiamo alla votazione sulla proposta di anticipazione del punto n. 14, così come formulata dal consigliere Bronzini.

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ACQUAVIVA</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>AMORUSO</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARELLI</b> Italo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	FAVOREVOLE

<i>Consigliere</i>	<b>CIAULA</b> Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CIPRIANI</b> Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FONTANE</b> Antonello	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FERRI</b> Francesca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LA PENNA</b> Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>LOPRIENO</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>LORUSSO</b> Maria Carmen	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MAGRONE</b> Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGINELLI</b> Laura	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PAPARELLA</b> Micaela	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PENNISI</b> Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RUSSO FRATTASI</b> Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SCARAMUZZI</b> Domenico	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SIMONE</b> Alessandra Piergiovanna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SISTO</b> Livio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VACCARELLA</b> Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VIGGIANO</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VISCONTI</b> Alessandro	FAVOREVOLE

**Presenti: 29**

**Favorevoli: 29**

**PRESIDENTE:**

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 14      ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILVIA RUSSO FRATTASI E DANILO CIPRIANI CONCERNENTE: SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE: "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE".**

*Punto n. 14: Ordine del giorno presentato dai consiglieri Silvia Russo Frattasi e Danilo Cipriani concernente: sostegno all'approvazione della proposta di legge: "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere".*

Prima di passare la parola al consigliere proponente, la collega Russo Frattasi, vorrei salutare il Consigliere delegato del Sindaco, Nicola Biancofiore, che ho invitato personalmente perché è una proposta fatta dalla Commissione di cui la dottoressa Russo Frattasi è Presidente, in collaborazione con il delegato del Sindaco in tema di Pari Opportunità, il dottor Nicola Biancofiore che non vedo, però saluto.

Consigliera Russo Frattasi, prego.

**CONSIGLIERA RUSSO FRATTASI:**

Grazie Presidente. Ho visto Nicola Biancofiore, è entrato. Come ci eravamo detti, simbolicamente era giusto che ci fosse perché è un ordine del giorno condiviso.

Mi preme sottolineare che l'ordine del giorno è presentato con la mia firma e con la firma del collega Cipriani solo perché questo problema di lontananza fisica non ci ha permesso di farlo firmare da tutti, ma devo dire che la Maggioranza tutta, l'ha condiviso, e anche tantissimi Consiglieri di Opposizione con i quali siamo riusciti a parlare e anche quasi tutti i colleghi della Commissione Pari Opportunità.

L'ordine del giorno è a sostegno all'approvazione della proposta di legge delle misure di prevenzione e contrasto delle discriminazioni della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere che è in discussione, come ha già sottolineato Bronzini, proprio in questo periodo.

Fortunatamente, qualche giorno fa, è passato con 265 voti a favore alla Camera, adesso si aspetta la discussione in Senato.

Il 3 agosto è iniziata questa discussione in Parlamento su questa proposta di legge, su modifiche dei codici degli articoli 604 bis e 604 ter del Codice Penale, proprio in materia di violenza e discriminazione per motivi di orientamento sessuale e identità di genere.

La proposta è stata presentata il 2 maggio 2018, ma è nel 1996 che è stata proposta la prima volta da Nichi Vendola, dal Deputato all'epoca, che presentò la prima volta questa proposta di legge. Sono 24 anni che esiste nel nostro Parlamento questa proposta di legge e non siamo mai riusciti a farla andare avanti.

I Governi hanno il dovere di salvaguardare il diritto di essere liberi dalla violenza, ciò richiede che i Paesi adottino misure speciali di protezione nei confronti dei Gruppi più vulnerabili, in particolare contro i crimini motivati dall'odio. Il primo passo per raggiungere quest'obiettivo riguarda l'approvazione della legge per il contrasto ai crimini d'odio che consentono alle autorità di considerare circostanze aggravanti gli atti motivati dai pregiudizi. Pregiudizi purtroppo, ancora oggi, fortissimi. Che le minoranze sessuali e di genere dovrebbero far parte dei Gruppi protetti, è sostenuto da tutte le istituzioni internazionali che si occupano dei diritti umani.

Il Parlamento Europeo, con la risoluzione del 18 gennaio 2006, avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia, definiva la stessa come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità, di gay, lesbiche, bisessuali e trans sessuali basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo.

La prima giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia, la bifobia, ha avuto luogo il 17 maggio 2005, sono passati un po' di anni e la nostra città ha sempre aderito. Anche quest'anno, seppur con tante difficoltà, l'abbiamo fatto.

Il 30 giugno è stato depositato, in Commissione Giustizia, alla Camera dei Deputati, il testo unificato della proposta 107, Boldrini e altri, 569 di Zan e altri, Scalfarotto e altri e Perantoni e altri.

Il 14 luglio il testo è stato adottato alla Commissione Giustizia che ha fissato per il 16 luglio il termine per presentare gli emendamenti al testo.

Il 3 agosto il testo unificato è approdato alla Camera dei Deputati per la discussione generale.

Visto che la proposta di legge presenta aspetti di innovazione, rispetto alle proposte presentate nelle Legislature precedenti, il carattere innovativo è da ravvisarsi in particolare in un approccio integrato al fenomeno delle discriminazioni e violenze che tiene conto dell'identità sessuale della persona nelle sue varie componenti (sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere) e che non si limita ad un intervento di carattere penale, ma che affianca strategie di prevenzione, contrasto e sostegno alle persone che subiscono discriminazione e violenza.

I punti di principale discussione politica sono: determinare la fattispecie penale e garantire la libertà di espressione. Rispetto al primo punto, la proposta di legge non si concentra sulla natura del reato, ma sul soggetto che lo subisce, in base alla propria identità sessuale, riconoscendolo giuridicamente come un soggetto vulnerabile.

Preso atto che la città di Bari ha aderito alla rete Ready, già dal 2006, nel novembre 2012 ha istituito il tavolo tecnico comunale LGBTQI con lo scopo di attuare politiche finalizzate al contrasto e alle

discriminazioni di genere, al genere e all'orientamento sessuale; che nel corso degli anni ha messo a punto ed ha allestito numerose iniziative e manifestazioni curate e spesso coordinate proprio dal su citato tavolo tecnico, per esempio la compilazione di un questionario da parte dei dipendenti comunali al fine di analizzare il livello di omofobia e transfobia all'interno del luogo di lavoro, partecipazione a tutte le manifestazioni cittadine dell'area metropolitana, contro ogni forma di violenza, seminari sull'identità di genere, tanti altri eventi messi in atto proprio dal tavolo tecnico.

Ritenuto che i fenomeni dei discorsi d'odio, dell'istigazione alla discriminazione e alla violenza, basati su: sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere, per il considerevole numero degli episodi e per la prudenza degli stessi, assurgono al rango di vera e propria emergenza nazionale. I risultati del *report* annuale di Ilga Europe che monitora il rispetto dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersex nei diversi Paesi europei, uscito il 14 maggio scorso, evidenziano che nel periodo che va da gennaio a dicembre 2019, nei cinque ambiti di indagine, l'Italia è addirittura al ventitreesimo posto su 27 Stati membri.

L'ordine del giorno nasce da un'iniziativa condivisa a livello nazionale da alcuni partner della rete Ready. La rete Ready è la rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per l'orientamento sessuale e identità di genere che attualmente conta 172 partner. È nata a Torino, nell'ambito del pride del 2006.

L'efficacia, in termini di visibilità e rilevanza di azioni congiunte già da anni, è dimostrata in occasione del 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia delle quali i partner della rete Ready effettuano sinergicamente e contemporaneamente un'iniziativa comune. Una modalità stabilita dagli strumenti operativi dei quali si è dotata proprio nel 2017 la rete Ready per rafforzare l'impegno dei partner nella lotta contro le discriminazioni per l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Premesso tutto ciò, tutti i sottoscrittori sollecitano il Legislatore ad adeguarsi alla risoluzione del Parlamento Europeo del gennaio 2006, avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia in Europa; sollecita il Legislatore a dare piena attuazione alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica; auspica che il Parlamento approvi il testo unificato adottato dalla Commissione, come ho già detto è passato alla Camera, si aspetta il Senato.

Impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il presente atto al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, alla Commissione Pari Opportunità, Servizio Civile, Politiche Giovanili e Sport e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Anci, a promuovere azioni nelle opportune sedi, volte a favorire l'adozione di norme che tutelino la piena libertà e parità delle persone LGBT.

Presidente, bisogna contrastare le violenze, per questo chiedo a tutti, anche magari a chi non era presente in Commissione, quando ne abbiamo parlato di votare favorevolmente questo documento, come non solo atto simbolico, ma come modo per spronare i Legislatori ad andare avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie collega Russo Frattasi. Credo che spero che il suo invito venga raccolto dall'intero Consiglio comunale.

Questa è una battaglia di principio alla quale io personalmente sono molto vicino e credo anche tutti i colleghi dimostreranno la propria sensibilità sul tema, esprimendo un voto favorevole.

Mi ha chiesto di intervenire il collega Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:**

Grazie Presidente. Penso di poter parlare a nome di tutto il mio Gruppo, del PD, non ho chiesto autorizzazione, però eravamo tutti d'accordo.

Ringrazio la collega Russo Frattasi non solo per la sua sensibilità, ma anche per il piglio con il quale ha introdotto un argomento così importante al dibattito, un argomento purtroppo attuale da circa mezzo secolo quantomeno, come ben diceva lei, e che è di difficilissima soluzione.

Voteremo favorevolmente ovviamente a quest'ordine del giorno e anche in maniera convinta, quindi non per retorica politica.

Tengo a evidenziare che secondo Voltaire, che per me è uno dei filosofi tuttora più attuali, pregiudizi erano e solo la ragione degli stupidi. Non c'è altro adesso dire, un pregiudizio è un errore in partenza ed è un limite per il cervello che non si apre perché è vittima, appunto, del pregiudizio.

Evidenzio l'importanza decisiva che hanno la famiglia e la scuola, possibilmente pubblica, in questa battaglia fondamentale, perché il pregiudizio spesso, molto spesso, e il limite del pregiudizio purtroppo lo si apprende spesso in casa, un po' per ignoranza e un po' per pigrizia e talvolta anche la scuola pubblica non riesce, da sola, a debellare il seme della violenza che è molto vicino al seme della vigliaccheria, perché chi porta la violenza in casa sempre la porta sull'essere più debole, non la porta mai su un essere più forte, altrimenti se ne guarderebbe molto bene.

Ringrazio la collega Russo Frattasi. Mi auguro che tante azioni come questa possano portare a una sensibilizzazione sempre maggiore, visto che sarà anche dovuto alla reclusione forzata, dovuta al Covid, l'aumento delle violenze e degli abusi in casa sta aumentando enormemente, anche se questo è argomento che talvolta viene nascosto, un po' come la polvere sotto il tappeto nelle società moderne, che poi tanto moderne non sono evidentemente, ma sono rimaste legati a schemi sbagliati del passato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Introna. La parola al consigliere Carelli, prego.

**CONSIGLIERE CARELLI:**

Grazie Presidente. Come prima cosa, vorrei salutare Nicola Biancofiore con il quale ho piacevolmente condiviso cinque anni di esperienza da amministratore di prossimità nel Municipio Uno di Bari, spesso ci siamo scontrati, ma molto più spesso abbiamo portato avanti insieme battaglie per il rispetto della dignità dei cittadini più deboli e indifesi, andando oltre quelle che erano le nostre idee politiche.



L'espressione "identità di genere" oramai è consolidata nell'esperienza giuridica internazionale, abbiamo tantissimi avvocati tra noi che sanno benissimo che è così. Più che associarmi a quello che ha detto la collega Russo Frattasi e riprendere anche quello che ha sottolineato il collega Introna, a nome del Movimento 5 Stelle, a nome mio personale, mi auguro che questo punto all'ordine del giorno possa essere votato con coerenza da tutti in maniera favorevole, perché questi crimini odiosi possano sempre più essere marginalizzati e possano sempre più essere colpiti perché vengano debellati definitivamente. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei, collega Carelli. Ci sono altri interventi? Nessuno.

Credo che sia inutile dare spazio al punto di vista dell'Amministrazione, visto che credo che quest'ordine del giorno sia condiviso da tutti. Per dovere di ospitalità e in quanto delegato dal Sindaco sul tema della parità di genere e delle discriminazioni chiedo a Nicola Biancofiore se vuole intervenire per rappresentare il punto di vista dell'Amministrazione in maniera breve e succinta, riconoscendo il tuo valore e soprattutto il tuo impegno su questo tema e nell'elaborazione di quest'ordine del giorno che è stato scritto a più mani, ma c'è soprattutto la tua. Ti ringrazio personalmente per questo e ti cedo la parola, se lo ritieni.

**DOTTOR BIANCOFIORE:**

Buonasera a tutti e a tutte. Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio comunale, Silvia Russo Frattasi, Danilo Cipriani, ma tutti e tutte i Consiglieri che mi hanno rappresentato personalmente con la discussione in Commissione la vicinanza e un'attenzione particolare a questi temi, siamo molto felici di questo.

Rappresento il tavolo tecnico LGBTQTI, ma anche tutta la rete che si è creata per sostenere questo tipo di politiche che sono caratterizzanti della nostra Amministrazione da sempre, e questo lo dico con una certa fierezza.

Sono anche lieto di sentire e di ascoltare questa condivisione bipartisan, perché con molti di voi e molte di voi ho lavorato in passato, quindi sentirvi vicini veramente, non solo per un fatto di circostanza, è una cosa che mi allietta molto.

Questo ddl sarà opportuno e fondamentale per riportare il diritto in certe situazioni che purtroppo vedono, come ha detto il consigliere Introna, tanti uomini e donne vessati e umiliati solo per il loro orientamento sessuale.

Auspico che la stessa disponibilità dimostrata dai Consiglieri e dalle Consigliere del Consiglio comunale sia anche quella dei nuovi eletti Consiglieri e delle nuove elette Consigliere del Consiglio regionale perché, come sapete, abbiamo una legge regionale sull'omobitrofobia già discussa in Commissione e praticamente pronta, deve essere semplicemente votata.

Mi auguro che il nuovo corso del Regione porti veramente a una votazione positiva per questa legge.

Ringrazio il Presidente. Ringrazio tutti e tutte voi per l'ospitalità e per questo atto. Sono certo che la votazione sarà largamente favorevole a questa mozione, a quest'ordine del giorno. Grazie di cuore da parte mia, del tavolo e della comunità LGBTQTI.

**PRESIDENTE:**

Grazie Nicola, grazie a te, grazie per aver accolto il mio invito. Questo è un momento che poche volte si è verificato in Consiglio comunale. Qualcuno direbbe irrituale, però credo che il valore della tua testimonianza fosse essenziale.

Non ci sono altri interventi, perché ho chiuso già la discussione.

Passiamo alla votazione.

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ACQUAVIVA</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>AMORUSO</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CARELLI</b> Italo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CIAULA</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CIPRIANI</b> Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FONTANE</b> Antonello	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FERRI</b> Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	FAVOREVOLE

<i>Consigliere</i>	<b>LA PENNA</b> Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>LOPRIENO</b> Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>LORUSSO</b> Maria Carmen	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MAGRONE</b> Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGINELLI</b> Laura	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PAPARELLA</b> Micaela	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PENNISI</b> Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RUSSO FRATTASI</b> Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SCARAMUZZI</b> Domenico	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SIMONE</b> Alessandra Piergiovanna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>SISTO</b> Livio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VACCARELLA</b> Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VIGGIANO</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>VISCONTI</b> Alessandro	FAVOREVOLE

**Presenti: 28**

**Favorevoli: 28**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.



ANTICIPAZIONE 2020/00047  
Seduta del Consiglio Comunale del 16/11/2020

ore 16:52

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			<p>Esito votazione</p> <p>Presenti <u>29</u></p> <p>Favorevoli <u>29</u></p> <p>Contrari _____</p> <p>Astenuti _____</p> <p>Note eventuali:</p>
2.	ALBENZIO	2			
3.	AMORUSO	3			
4.	ANACLERIO	4			
5.	BRONZINI	5			
6.	CAMPANELLI				
7.	CARELLI	6			
8.	CASCELLA	7			
9.	CAVONE (Presidente)	8			
10.	CIAULA	9			
11.	CIPRIANI	10			
12.	DELLE FONTANE	11			
13.	DECARO (Sindaco)				
14.	DI GIORGIO				
15.	DI RELLA				
16.	FERRI	12			
17.	GIANNUZZI	13			
18.	INTRONA				
19.	LA PENNA	14			
20.	LOPRIENO	15			
21.	LORUSSO	16			
22.	MAGRONE	17			
23.	MANGINELLI	18			
24.	MAURODINOIA	19			
25.	MELCHIORRE				
26.	NEVIERA	20			
27.	PAPARELLA	21			
28.	PENNISI	22			
29.	PICARO	.			
30.	ROMITO	.			
31.	RUSSO FRATTASI	23			
32.	SCARAMUZZI	24			
33.	SIMONE	25			
34.	SISTO	26			
35.	VACCARELLA	27			
36.	VIGGIANO	28			
37.	VISCONTI	29			

Seduta del Consiglio Comunale del 16/11/2020ore 17:15

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			<b>Esito Votazione</b> Presenti <u>28</u> Favorevoli <u>28</u> Contrari _____ Astenuti _____  <b>Note Eventuali:</b>
2.	ALBENZIO	2			
3.	AMORUSO	3			
4.	ANACLERIO	4			
5.	BRONZINI	5			
6.	CAMPANELLI	6			
7.	CARELLI	7			
8.	CASCELLA	8			
9.	CAVONE (Presidente)	9			
10.	CIAULA				
11.	CIPRIANI	10			
12.	DELLE FONTANE	11			
13.	DECARO (Sindaco)				
14.	DI GIORGIO				
15.	DI RELLA				
16.	FERRI				
17.	GIANNUZZI				
18.	INTRONA	12			
19.	LA PENNA	13			
20.	LOPRIENO	14			
21.	LORUSSO	15			
22.	MAGRONE	16			
23.	MANGINELLI	17			
24.	MAURODINOIA	18			
25.	MELCHIORRE				
26.	NEVIERA	19			
27.	PAPARELLA	20			
28.	PENNISI	21			
29.	PICARO				
30.	ROMITO				
31.	RUSSO FRATTASI	22			
32.	SCARAMUZZI	23			
33.	SIMONE	24			
34.	SISTO	25			
35.	VACCARELLA	26			
36.	VIGGIANO	27			
37.	VISCONTI	28			



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 23/11/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Isabella Loconte

Bari, 23/11/2020

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 23/11/2020 al 07/12/2020.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---

Bari, 24/11/2020

F.to Isabella Loconte

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>